

TRAIL MARATHON DELLE TERRE DI CANOSSA

42 KM 2100 D+

DOMENICA 26 APRILE 2020 - ORE 08:30

VEZZANO SUL CROSTOLO (RE)

ROADBOOK

Da Piazza Vittoria di Vezzano sul Crostolo, luogo della partenza, dopo un breve tratto asfaltato di 350 mt. (nel quale gli atleti vengono accompagnati da personale dello staff) nei pressi del cimitero comunale si inizia prontamente a salire su single track raggiungendo la strada ghiaia via Castello (sentiero 644) che porta in direzione Monte del Gesso. Raggiunta la sella del Monte del Gesso, luogo denominato Castello, si prosegue per il sentiero 644, transitando sul Monte Grafagnana. Siamo al km. 2,70 (430 mt. slm). Da qui si procede in costa, su sentiero 646, a monte dell'Ecoparco Pineta e Calanchi di Vezzano, visibili sul lato sinistro del percorso gara.

Una volta raggiunta e attraversata la S.P. 11 (siamo di nuovo sul sentiero 644) si giunge alle prime tre borgate del tracciato ovvero Pederignano (costeggiando l'oratorio dedicato alla Madonna del rosario del XIX secolo), Signano (dove è presente il primo ristoro – Liquidi – km 5,00) e Case Travaglioli, borgo dominato da una splendida casa a torre del XV secolo.

Dopo un breve tratto nel bosco e attraversato un campo coltivato, al km 7,00 si raggiunge la località Banzola. 350 mt di asfalto su S.P. 11 per poi dirigersi, a dx, in direzione Monte La Collina (498 mt. slm) prima e Monte Sordiglio poi, dove troviamo un monumento agli Alpini.

Scendendo a nord-ovest, in direzione del Torrente Campola, si arriva al km 9,50 Casa Querceto (sentiero 656 A), ovvero il punto in cui è presente l'incrocio/bivio dei due percorsi 23 e 42 km nonché il cancello orario delle 2h00 per il percorso lungo.

Prendendo a sx, si prosegue per l'affascinante viaggio del Trail Marathon, costeggiando il corso del Campola (sentiero 652 A) e raggiungendo prima il gruppo di case Mulino del Votigno e quindi, dopo un breve tratto in salita tra campi coltivati e bosco (sentiero 652), il bellissimo borgo di Bergogno, dove è situato il secondo ristoro – Solido (km 11,00). Suggestivo ambiente di corti e case-torri. In questo borgo è rimasto ancora vivo lo spirito di comunità degli abitanti. Le case-torri si fronteggiano lungo la stretta via principale. All'ingresso del borgo, l'oratorio della Concezione edificato nel 632.

Attraversato il borgo, nei pressi del ristoro, si svolta a dx (rimanendo quindi sul sentiero 652) scendendo all'interno del bellissimo Bosco della Péntoma. Guadato il piccolo Rio Bèrgogno, si giunge, in breve tempo, fino al Rio della Péntoma che ha dato il nome a quest'area protetta. Luogo in cui sorge pure il Torrente Campola.

L'importanza del Bosco è dovuta alla presenza di habitat prioritari come l'ontaneto e di specie di flora e fauna di notevole interesse naturalistico, tutelate da leggi sia regionali che internazionali.

Raggiunto il ponticello in legno nei pressi della Camera della Maddalena (sorgente Rio della Péntoma) si sale arrivando a Chessi, km. 12,50. Nei pressi dell'abitazione si svolta a sx abbandonando il sentiero 652. Attraversando un breve tratto di bosco e campo coltivato si raggiunge prima l'Altopiano dell'Arbonazza (Cà del Bosco 615 mt. slm) quindi si imbecca il sentiero 654 (versante nord-est del Monte Pulce e Monte Muggi) in direzione del Borgo Faieto (682 mt. slm). Borgata storica famosa per il panorama e per gli scavi archeologici risalenti all'età del Bronzo.

Imboccando il sentiero 650 prima, e attraversando la S.P. 54 poi, si raggiunge la Sella del Monte Barazzone quindi, svoltando a dx e mantenendosi sempre sul sentiero 650, si arriva al caratteristico e famoso Borgo di Vercallo. Nucleo rurale disposto su un piccolo terrazzo tra il Monte Pulce e la profonda vallata del Rio Cerezzola. Non presenta elementi anteriori al XVI secolo ma il nucleo compatto gli conferisce un aspetto caratteristico di borgo rurale di confine.

Superato Vercallo, dove è presente il terzo ristoro – Liquidi (km. 16,50), proseguendo per l'incantevole single track (sentiero 650) si raggiunge Ceredolo dei Coppi "nuovo". Percorsi

550 mt. su S.P. 54, si prende a dx in direzione **Monte Tesa**, ovvero la nostra “Cima Coppi” del Trail Marathon delle terre di Canossa con i suoi 690 mt. slm.

Si ridiscende dal versante sud-ovest del monte (su single track piuttosto sconnesso) e una volta attraversata la S.P. 54, si imbecca il sentiero 650 in direzione del Borgo **Casalino**. Esso presenta un pregevole complesso architettonico, costituito da due case a torre con altana che si affacciano su di una corte delimitata da vetuste mura recanti pietre decorate a zigrino. **A Casalino è posto il quarto ristoro – Solido (km. 21,50)**

Proseguendo per il sentiero 650 si costeggia Case Borghi e il Borgo di **Braglie**, fino all'ingresso (dopo 700 mt. di Strada comunale asfaltata) della **Riserva Naturale Orientata Rupe di Campotrera**. Si percorre l'intero circuito della riserva (sentieri 662 C e 662).

Come le altre ofioliti della regione, la Rupe è un frammento roccioso creato, circa 170 milioni di anni fa, dalla fuoriuscita di magma sul fondo dell'antico Oceano Ligure-Piemontese, divenendo lo sfondo verticale della valle del Rio Cerezzola, affluente del fiume Enza.

Passaggio molto suggestivo è quello davanti alla Cava Grande di Borracciana, alla base della parete meridionale di Campotrera, sfruttata per l'estrazione del basalto dal 1927 al 1961.

Lasciatisi alla spalle la particolarissima Riserva si percorre mt. 350 della S.P. 54 in località Rossena prima di salire ai piedi dell'omonimo Castello.

Il **Castello di Rossena** (491 mt. slm), forse la fortezza più bella e meglio conservata dell'intera area matildica. Eretta nel 950, essa sorge su una rupe vulcanica dal particolare colore rossiccio dalla quale si domina un paesaggio unico e irripetibile.

Si giunge, dopo il passaggio sotto ai due possenti bastioni, alla Chiesa di San Matteo Apostolo all'interno delle mura del **Castello per il quinto ristoro, Liquido, nonché il controllo, cancello orario delle 6h00 – Km. 27,50.**

Passato il controllo si scende dirigendosi nel borgo storico di **Rossena** (posto sotto le mura del Castello - lato nord) quindi giù dritti nella valle del Rio Vico. Raggiunto e guadato il corso d'acqua si imbecca il sentiero 640 costeggiando il Rio per 600 mt. Successivamente si sale a sx, in direzione della borgata di **Riverzana** su Sentiero Ducale e Matildico (SD-SM) quindi, poco prima del borgo stesso, si ridiscende proseguendo su sentiero 646 C.

Tratto di sentiero “tosto”, in salita, tra bosco e soprattutto calanchi i quali conducono ai piedi del **Castello di Canossa** (528 mt. slm).

Sito leggendario se si pensa all'incontro dell'Imperatore Enrico IV con Papa Gregorio VII nel freddissimo gennaio del 1077.

Qui è presente il sesto ristoro - Solido (km 32,00) e il ricongiungimento con il percorso medio di 23 km.

Dal ristoro di Canossa i due percorsi proseguono "a braccetto" percorrendo 900 mt. di S.P. 73 (sentiero 646) per poi svoltare a dx, per Via Vetto, percorrendo ulteriori 750 mt. di strada asfaltata (comunale). Dopo una breve discesa su terreno coltivato, si attraversa (in salita) il borghetto di **Vetto di Grassano**.

Superato il bellissimo borgo e la sua Maestà e infine ripreso il sentiero 646, si sale sulla vetta del **Monte della Sella** (541 mt. slm). Da qui, proseguendo sempre per il sentiero 646, si giunge sul **Monte Pentile** (491 mt. slm) quindi voltando a dx, si scende, sulle tracce del 646 fino al borgo **Casola di Mezzo**.

Si può ammirare la pregevole chiesa di Casola di Canossa, caratterizzata da un costruito in stile settecentesco. Accanto all'edificio religioso è visibile un fabbricato probabilmente riconducibile ad un "ospitale medievale".

Giunti a Casola di Mezzo si svolta a sx, si percorre mt. 250 della strada comunale via Monte (sentiero 644), si attraversa il suggestivo borghetto di **Casa Monte** quindi, proseguendo per il sentiero 644, si raggiunge la località **Pecorile** dove è posto il settimo ristoro, Solido. Siamo al km. 38,50 del percorso lungo.

L'abitato di Pecorile è situato nel fondovalle del Torrente Campola. L'attuale centro abitato si è originato a seguito della progressiva aggregazione di più fabbricati attorno ad una massiccia casa a torre di origine medievale che tuttora svetta al centro dell'abitato.

Da Pecorile centro, si resta sul sentiero 644 salendo sul **Monte Grafagnana**. Si è tornati perciò al km. 2,70 iniziale. Da qui si ridiscende per il sentiero 644, il medesimo dell'andata, fino a tagliare il tanto atteso traguardo posto in **Piazza Vittoria di Vezzano sul Crostolo**, medesimo luogo della partenza.

Ha così termine il meraviglioso viaggio del Trail Marathon delle Terre di Canossa di 42 km e 2100 D+ che ha visto il passaggio in ben 17 borghi storici matildici, il transito all'interno del suggestivo Bosco della Péntoma e della Riserva Naturale Orientata Rupe di Campotrera,

l'ascesa al Monte Tesa e soprattutto ai due Castelli simbolo delle terre Matildiche, Rossena e Canossa.

Una varietà incredibile di paesaggi, di luoghi selvaggi, di flora e fauna, di tipologie di sentieri e carraie, di vette, di rii e torrenti, di vallate e di aree protette.

Un percorso di 42 km che presenta solo un 16% di tratti asfaltati.